Num. 278

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola); Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Martedì 24 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
23 Novembre	741,62	741,44	741,26	+ 7,8	+13 5	+ 17,4	+ 6,4	+10,2	+11,1	+ 0,8	S.O.	S.O.	S.O.	Nug. sottili	Sereno con vap.	Nug. sottili

PARTE UFFICIALE

TORINO, 23 NOVEMBRE 1863

Il N. 1538 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. Sono dichiarate opere di utilità pubblica l'ampliamento ed il riordinamento dello Stabilimento dei Pontieri lungo il Po in Casale, secondo i piani formati dal Genio militare ed approvati dal prefato Ministro della Guerra.

Art. 2. L'espropriazione degli immobili da occuparsi per far luogo alle dette opere verrà effettuata in via d'urgenza, giusta le vigenti disposizioni legislative e regolamentarie.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 7 novembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

Il N. 1539 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze;

Vista la legge comunale e provinciale 23 ottobre 1859;

Considerata la necessità in cui trovansi molti Comuni delle Provincie Meridionali del Regno, di mettere in vigore sul principio del venturo anno i regolamenti daziari, da cui essi traggono gran parte dei loro redditi;

Considerato che la ristrettezza del tempo non permetterebbe di proporre alla Nostra approvazione le relative deliberazioni, senza gravi inconvenienti per l'assetto dei bilanci di quei Comuni;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È prorogata a tutto il 1864 la facoltà delegata ai Prefetti delle Provincie Meridionali con Nostri Decreti 8 dicembre 1861, 23 marzo e 31 dicembre 1862, di approvare, previo parere del Consiglio di Prefettura, le deliberazioni dei Consigli comunali concernenti i dazi, le privative e le imposte da stabilirsi, per far fronte alle spese necessarie da stanziarsi nei loro bilanci del 1864.

Tali deliberazioni, così approvate, non produrranno però i loro legali effetti, se non in quanto non saranno contrarie ai nuovi ordinamenti delle tasse di consumo governative e comunali, che verranno statuiti dal potere legislativo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 novembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 1540 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 52 e 206 della legge 13 novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione;

Visto il Nostro Decreto 19 luglio 1863, col quale si approva la Pianta numerica degli insegnanti, impiegati e serventi dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il Regolamento scolastico e disciplinare dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano annesso al presente Decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 novembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. AMARI.

REGOLAMENTO
scolastico e disciplinare della R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Art. 1. Gl'insegnamenti dell'Accademia scientifico letteraria di Milano stabiliti nel nostro Decreto 19 luglio 1863, ad eccezione di quello di Contabilità, costituiscono: 1. un Corso normale diretto a formare futuri professori di lingue e letterature classiche e di studi storici e filosofici negli Stabilimenti d'istruzione secondaria; 2. un Istituto di scienze storico-filologiche.

Art. 2. Le condizioni d'ammessione all'Accademia scientifico-letteraria di Milano sono le stesse che per le Facoltà di filosofia e lettere delle Università del Regno. La durata del corso normale è di quattro anni.

Art. 3. L'Accademia scientifico-letteraria di Milano conferisce agli alunni, i quali hanno superate tutte le prove prescritte: nel corso normale, i diplomi d'abilitazione all'insegnamento di lingue e letterature classiche, di storia e geografia, di filosofia negli Stabilimenti di istruzione secondaria; e nell'Istituto, il diploma di dottore in scienze storico-filologiche.

Art. 4. L'istruzione nell'Accademia scientifico-letteraria di Milano è data col mezzo di lezioni orali e di conferenze. Le prime sono pubbliche; alle seconde non possono assistere che gli scolari.

Art. 5. Le conferenze sono di due specie: nelle prime il professore che dirige la conferenza, intrattiene gli scolari sulla parte storica, bibliografica, metodica, critica dell'insegnamento a lui affidato; le seconde consistono in letture di composizioni scritte dagli scolari sopra temi indicati dal direttore della conferenza in una delle conferenze antecedenti, ed in discussioni intorno le opinioni che altri scolari, i quali ebbero già in comunicazione dal direttore quei lavori, avranno emesse sui medesimi.

Art. 6. Gli scolari del corso normale sono obbligati a presentare, ogni anno, sopra alcune determinate materie d'insegnamento, quel numero di composizioni scritte che sarà stabilito nel programma scolastico. Questi lavori costituiscono una prova della loro diligenza e della loro applicazione, e danno luogo ad una speciale classificazione.

Art. 7. Per iniziarsi alla pratica dell'insegnamento, dietro accordi presi fra le rispettive Autorità scolastiche, gli scolari dell'ultimo anno del corso normale sono obbligati a dare alcune lezioni in una classe d'un ginnasio ed in una d'un liceo di Milano, alle quali assisteranno il preside dell'Accademia, uno dei professori del corso normale, ed il professore titolare di quella classe. I tre assistenti dovranno dare il proprio voto sul merito scientifico e didattico di quelle lezioni.

Art. 8. Il voto sulle lezioni di prova, la classificazione relativa alle conferenze, e quella relativa agli esami annuali saranno valutate col mezzo di punti.

Nessun allievo dell'Accademia potrà essere promosso da un anno all'altro, od ottenere un diploma, se non avrà riportato in ciascuna di quelle prove sette decimi dei punti di cui dispone l'esaminatore o la Commissione esaminatrice. Gli scolari non potranno ripetere un anno di corso più d'una volta.

Art. 9. L'Accademia scientifico-letteraria di Milano è governata da un Consiglio direttivo, composto del direttore dell'Istituto tecnico superiore che lo presiede, del preside dell'Accademia stessa, del provveditore agli studi della Provincia di Milano, e di due membri, uno nominato dalla Deputazione provinciale, l'altro dalla Giunta municipale di Milano.

La durata dell'incarico per gli ultimi due membri è di tre anni; possono però essere riconfermati.

Art. 10. Le attribuzioni del Consiglio direttivo, oltre quelle stabilite dal regolamento generale delle Università del Regno pei Consigli accademici, sono le seguenti:

1. L'amministrazione dei fondi stanziati nel bilancio approvato, ad eccezione di quelli erogati direttamente dal Ministero;

2. La proposta del personale insegnante e degli impiegati dell'Accademia;

3. La compilazione del programma scolastico come all'articolo 12, e l'approvazione dell'orario delle lezioni orali e delle conferenze;

4. La nomina delle Commissioni esaminatrici;

5. L'approvazione della relazione annuale sull'andamento dell'Accademia, compilata dal preside dell'Accademia stessa;

6. La proposta di quei miglioramenti ed ampliamenti che gli parranno richiesti dall'utile dell'Accademia;

7. La proposta infine di quelle modificazioni del presente regolamento che l'esperienza potesse consigliare.

Art. 11. Spetta al direttore dell'Istituto tecnico superiore l'attendere alla corrispondenza d'ufficio, e perciò eseguire quelle deliberazioni del Consiglio direttivo le quali implicano relazioni con altre Autorità.

Il preside dell'Accademia scientifico-letteraria ha le attribuzioni stabilite nel regolamento delle Università del Regno pei presidi delle Facoltà. Inoltre:

a) Eseguisce le deliberazioni del Consiglio direttivo in quanto riguardano affari interni;

b) Veglia alla conservazione della biblioteca dell'Accademia;

c) Firma i diplomi e gli attestati che si conferiscono dopo gli esami;

d) Determina, in concorso del direttore dell'Istituto tecnico superiore, gli affari del personale amministrativo e di servizio.

Art. 12. Il programma scolastico dell'Accademia scientifico-letteraria dovrà contenere uno specchio di tutte le lezioni orali e delle conferenze del corso normale; una particolareggiata notizia sulla qualità, sulla distribuzione e sulla durata degl'insegnamenti nello Istituto di scienze storico-filologiche, e precise indicazioni sulle prove richieste per le promozioni e per ottenere i diplomi. Esso sarà compilato dal Consiglio direttivo, sentito il Corpo insegnante, e pubblicato ogni anno prima dell'apertura dei corsi.

Art. 13. Il Consiglio direttivo si raduna ordinariamente una volta al mese. Le deliberazioni del Consiglio saranno valide allorquando sieno intervenuti alle sedute tre membri di esso.

Art. 14. Il Corpo insegnante dell'Accademia si radunerà almeno una volta al mese, dietro l'invito del preside, per conferire sull'andamento scolastico e disciplinare. I processi verbali di queste sedute saranno trasmessi al Consiglio direttivo.

Art. 15. Il Consiglio direttivo, in seguito a rapporto del preside, presenterà ogni anno al Ministero la nota degli scolari del corso normale, ai quali sarà stato conferito un diploma, classificati in ordine di merito.

Art. 16. Gli scolari del corso normale avranno facoltà, dietro domanda autenticata da uno dei professori, di portare alle loro case libri appartenenti alla biblioteca dell'Accademia.

Art. 17. L'insegnamento di Contabilità continuerà ad essere dato, come nel passato anno, presso l'Istituto tecnico d'istruzione secondaria, conservando però l'insegnante la sua qualità di professore ordinario dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro M. AMARI.

Il N. DCCCXLIII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Visto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Salerno in data del 9 agosto 1863;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria la seguente Tariffa dei diritti di Segreteria spettanti alla Camera di commercio e d'arti di Salerno sopra i certificati e gli altri suoi atti.

1. Per ogni certificato - Lire una.

2. Per ogni foglio di copie di deliberazioni od altri atti della Camera, o di documenti depositati presso la medesima - Lire una.

3. Per ogni legalizzazione di firma - Cinquanta centesimi di lira.

4. Per ogni certificato che si rilascierà ai Sensali - Lire cinque.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 5 novembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Il N. DCCCXLIV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Cuneo in data del 6 settembre 1863;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria la Tariffa annessa al presente Decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro anzidetto, relativa ai diritti di Segreteria spettanti alla Camera di commercio e d'arti di Cuneo sui certificati ed altri atti della medesima.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 5 novembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI CUNEO.
Tariffa dei diritti da percepersi sugli atti che saranno richiesti alla Camera.

1. Per le copie di deliberazione od altri atti della Camera o di documenti depositi nei suoi uffizi, per ogni foglio di due facciate L. 1 50

2. Per ogni certificato, diritto fisso, se la redazione eccede due facciate; per ogni facciata di eccedenza » » 50

3. Per ogni legalizzazione di firma » 1 »

4. Per la visione di un atto della Camera » 1 »

5. Per ogni attestato di ricognizione di un sensale » 3 »

6. Certificazioni fuori d'uffizio » 2 50

Oltre le spese di trasferta ed indennità calcolate secondo gli articoli 1 e 2 del Tit. II, Sez. III della Tariffa giudiziaria approvata e resa esecutoria colla legge 19 marzo 1855.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

MANNA.

Nell'udienza del 25 ottobre u. s. S. M. ha fatto le seguenti nomine e promozioni nel personale degli impiegati del Ministero degli Affari Esteri:

Cavalli d'Olivola cav. ed avv. Giovanni, segretario di 1.a classe, promosso a capo di sezione;

Santasilia Nicolò, già ufficiale di 1.a classe nel soppresso dicastero degli affari esteri delle Due Sicilie, nominato segretario di 1.a classe;

Troysi Cesare, segretario di 2.a classe, promosso a segretario di 1.a classe;

Cavacece Emilio, già ufficiale di 1.a classe nel soppresso dicastero degli affari esteri delle Due Sicilie, nominato segretario di 2.a classe;

Amato Giuseppe, applicato di 1.a classe, promosso a segretario di 2.a classe;

Trabaudi Foscarini avv. Marco e Radicati di Brozolo conte Casimiro, applicati di 2.a classe, promossi ad applicati di 1.a classe;

Montarsino Francesco e Bazzoni dott. Augusto, applicati di 3.a classe, promossi ad applicati di 2.a classe;

Bernoni Luigi, Maddalena avv. Giuseppe e Blandrate di San Giorgio conte Luigi, applicati di 4.a classe, promossi ad applicati di 3.a classe.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreti R. del 15, 21, 25 e 29 ottobre 1863:

15 ottobre

Pittarelli avv. Domenico, sost. proc. generale nella Corte d'appello di Catania, nominato proc. del Re presso il trib. del circondario di Borgotaro.

21 ottobre

Picone Gio. Batt., proc. del Re presso il tribunale del circondario di Sciacca, collocato in aspettativa.

25 ottobre

Di-Marco Pietro, sost. proc. del Re presso il tribunale del circondario di Palermo, nominato reggente la procura del Re presso il tribunale del circondario di Sciacca;

Crisafulli Giuseppe, id. di Termini, tramutato a Palermo;

Masi Giorgio, id. di Girgenti, id. a Termini;

Montalbano Placido, giudice nel tribunale del circond. d'Asti, nominato sost. proc. del Re presso il trib. del circondario di Girgenti.

29 ottobre

Passali dott. Francesco, vice-giudice al mandamento di Macerata delle Marche, dispensato da tale ufficio;

Grande Pietro, giudice mand. a Rametta (Messina), sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreti Reali del 21 e 25 ottobre 1863:

21 ottobre.

Lauricella Salvatore, segretario alla regia procura del tribunale circondariale di Sciacca, destituito da tale carica.

25 ottobre.

Petrini Pietro Paolo, sostituito segretario nella giudicatura mandamentale di Mombello, tramutato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Rubiera;

Benso Giuseppe, id. in soprannumero nella giudicatura mandamentale di Montemagno, nominato sostituito segretario effettivo nella giudicatura mandamentale di Mombello;

Vivanet Giuseppe, sostituito segretario nella giudicatura mandamentale di Siliqua, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Barbosio Lodovico, scrivano presso la giudicatura mandamentale di Borgo Vercelli, nominato sostituito segretario in soprannumero nella giudicatura di Borgo Vercelli;

Monteverdi Emilio, cancelliere nel tribunale di prima istanza in Arezzo, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con RR. Decreti del 5 novembre

Ancona Costante, sottot. nel reggimento Piemonte Reale cavalleria, promosso luogotenente nello stesso reggimento;

Berghinz Bernardo, id. Lancieri d'Aosta, promosso luogotenenta nello stesso reggimento;

Bruno di Tornaforte cav. Paolo, id. Piemonte R. Cavalleria, promosso luogot. nel deposito Lancieri di Foggia;

Mori Valerio, id. Nizza Cavalleria, id.;

Correggiari Cesare, id. id., id.;

Vellni Angelo, id. Cavalleggeri di Lodi, promosso luogotenente nel deposito Cavalleggeri di Caserta;

Gennari Giuseppe, sottot. nel regg. Lancieri d'Aosta, promosso luogot. nel regg. Cavalleggeri di Monferrato;

Rignon cav. Enrico, sottot. nel reggimento Ussari di Piacenza, promosso luogot. nello stesso reggimento;

Calvi Alberto, id. Savoia Cavalleria, promosso luogotenente nel regg. Cavalleggeri di Saluzzo;

Coen Sigismondo, id. Lancieri di Novara, promosso luogot. nel regg. Cavalleggeri di Monferrato;

Giacometti conte Gaetano, id. Lancieri d'Aosta, promosso luogot. nel deposito Cavalleggeri di Caserta;

Marcello Antonio, id. Cavalleggeri di Lucca, id.;

Rodetti Edoardo, id. regg. Guide, promosso luogotenente nello stesso reggimento;

Ricetti Aurelio, capitano nel Corpo dei Carabinieri R., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Riso barone Giovanni, sottot. nel regg. Guide in aspettativa, dispensato dal militare servizio dietro sua domanda colla facoltà di far uso dell'uniforme del reggimento controindicato.

Con RR. Decreti dell'8 novembre

Ottelio conte Federico, sottot. nel regg. Lancieri Vittorio Emanuele, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua dimanda;

Visconti di Modrone conte Luigi Fabio, sottot. nel reggimento Genova Cavalleria, dispensato dal servizio militare dietro sua domanda.

S. M. con Decreti 8 volgente ha fatto le seguenti promozioni e nomine nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze,

A Commendatore

Lacaita cav. Giacomo Filippo, deputato al Parlamento Nazionale.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Ad Uffiziali

Pratolongo cav. Valentino, direttore-capo di divisione nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Serra cav. Bartolomeo, id. id.;

A Cavalieri

Pareto march. Raffaele, direttore-capo di divisione id.;

Fiorioli della Lena Eusebio, capo di sezione id.

S. M. con Decreti 13 e 17 corrente ha fatto le seguenti promozioni e nomine nell' Ordine Mauriziano:

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze,

Ufficiale

Cacace cav. Tito, presidente della Camera di Commercio di Napoli;

Cavalieri

Maglione Girolamo, negoziante;

Labonia Gaetano, id.;

Tell Meuricoffre, di Napoli, id.

Sulla proposta del Ministro per i Lavori Pubblici,

Uffiziali

Massari cav. Marino;

Vacchieri cav. Carlo;

Giordano cav. Luigi;

Cavalieri

Giordano Alessandro, ingegnere-capo di 1.a classe;

Gonzales Giuseppe, id. id.;

Pessione Giuseppe, ingegnere.

Elenco dei giovani ammessi nella R. Scuola suppletiva di Marina istituita con R. Decreto 23 agosto 1863.

Giovani che al 1.o novembre entrarono nel 4.o anno di corso della R. Scuola di Marina:

1 Parent Eugenio;
2 Lauro Augusto;
3 De Palma Giuseppe;
4 Fantone Augusto;
5 Coscia Gaetano;
6 Volpe Raffaele;
7 Gallini Crescenzo;
8 Pesetto Eugenio;
9 De Cosa Ferdinando;
10 Panizzardi Antonio;
11 Ferraccio 2.o Filiberto;
12 Ferraccio 1.o Antonio;
13 Marselli Luigi;
14 Frigerio Carlo;
15 Castelli Silvio;
16 Rossi 1.o Gerolamo;
17 Coltelletti Napoleone.

Giovani che al 1.o novembre entrarono nel 3.o anno di corso della R. Scuola di Marina:

1 Mirabello Carlo;
2 Amari Giuseppe;
3 Albertini Alberto;
4 Persico Marcello;
5 Anielli Marcello;
6 Guevaro Soardo Inico;
7 Ferragatta Giacomo;
8 Parodi Augusto;
9 Della Torre Umberto;
10 Contelli Marco;
11 Fabrizi Fabrizio;
12 Chiazzi Carlo;
13 Barbano Emanuele;
14 Cavalcanti Guido;
15 Viterbo Augusto;
16 Giustini Emanuele;
17 Pinna Carlo;
18 Pacifici Eugenio;
19 Dusmet Ferdinando;
20 Nicastro Gaetano;
21 Masola Augusto;
22 De Libero Alberto.

Giovani borghesi che risultarono idonei negli esami d'ammissione alla R. Scuola suppletiva di Marina istituita col R. Decreto del 23 agosto 1863:

1 Crespi Vito da Soresina;
2 Lasagna Lorenzo da Genova;
3 Fiorito Errico da Spezia;
4 Devoto Camillo da Genova;
5 Scotti Claudio da Levante;
6 Marullier Antonio da Napoli;
7 Trani Effisio da Napoli;
8 Ghigliotti Emilio da Genova;
9 Galluzzi Giuseppe da Piacenza;
10 Annovazzi Bartolomeo da Cassine;
11 Gambini Carlo da Voltri;
12 Amoretti Vincenzo da Sestri Levante;
13 Melucci Gio. Battista da Muro Lucano;
14 Gorlero Angelo da S. Pier d'Arena;
15 Armenante Eugenio da Potenza;
16 Francesconi Gio. Battista da Napoli;
17 Rossellini Luciano da Pisa;
18 Martorello Pio Felice da Napoli;
19 Simonetti Luigi da Napoli;
20 Borgström Luigi da Napoli;
21 Graffagni Giuseppe da Genova;
22 Porcelli Girolamo da Napoli;
23 Ghigliotti Giuseppe da Genova;
24 Musti Giuseppo da Barletta;
25 Errichelli Giuseppe da Napoli;
26 Parascandolo Edoardo da Napoli;
27 Carnevali Alberigo da Milano;
28 Camiz Francesco da Ancona;
29 Negri Francesco da Iseo;
30 Marullier Carlo da Napoli;
31 Schelini Carlo da Ancona;
32 Giribaldi Giulio da Genova;
33 Oliva Felice da Genova;
34 Cerrutti Leopoldo da Alessandria d'Egitto;
35 Avignone Antonio da Geneva;
36 Ribaudi Agostino da Castel Vittorio;
37 Flores Edoardo da Napoli;
38 Falicon Emilio da Nizza;
39 Sartoris Maurizio da Racconigi;
40 Bettolo Giovanni da Genova;
41 Fendini Luigi da Torino;
42 Balduvino Felice da Genova;
43 Vergara Francesco da Palermo;
44 Isola Alberto da Genova;
45 Lugaro Errico da Genova;
46 Razzetti Michele da Genova;
47 Priario Nicolò da Genova;
48 Roych Carlo da Cagliari;
49 Reta Silvio da Torino;
50 De Gaetani Eugenio da Genova;
51 Witting Augusto da Napoli;
52 Vedovi Leonida da Arzignano;
53 Belzini Gustavo da Venezia;
54 Reynaudi Leone da Piasco;
55 Marini Nicolò da Napoli;
56 Formichi Ettore da Napoli;
57 Murialdo Luigi da Nizza Marittima;
58 Gennarelli Giuseppe da Napoli;
59 Selvaggio Ernesto da Napoli;
60 De Ferrari Gio. Battista da Genova;
61 Viterbo Francesco, da Napoli;
62 Brinzo Ernesto da Genova;
63 Guadagnino Alfonso da Bologna;
64 Marzich Antonio da Ilhaerso;
65 Montemajor Lorenzo da Napoli.

S. M. in data 22 novembre 1863 degnossi nominare ad alunni della R. Scuola suppletiva di Marina i sopra annotati giovani.

In seguito a tale nomina essi dovranno a venti giorni di tempo dalla data della presente pubblicazione costituirsi al Comando di detta R. Scuola residente sulla R. pirofregata *Principe Umberto* nel porto di Genova. Durante tale lasso di tempo i suaccennati alunni dovranno adempire alle prescrizioni relative al loro corredo, contenute al capitolo IV, art. 44, e tab. 6 del R. Decreto 11 ottobre 1863 per il servizio interno e la istruzione degli alunni della R. Scuola suppletiva di Marina. Per gli alunni provenienti dalle RR. Scuole di Marina è provveduto con particolare disposizione.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 23 *Novembre* 1863

MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO.

Il R. Delegato Consolare in Capo Verde annunzia che il Governo di quella Provincia, inteso ad attenuare i tristi effetti della carestia da cui trovasi colpita l'isola a cagione della straordinaria siccità, ha concesso l'entrata libera da qualunque diritto dei cereali, carne salata ed altre derrate alimentari.

Torino, 20 novembre 1863.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di Fisiologia vacante nella R. Università di Pavia, s'invitano gli aspiranti a presentare a questo Ministero le loro domande ed i titoli fra tutto febbraio del 1864, notificando la propria condizione, e dichiarando se intendano concorrervi per esame o per titoli o per amendue le forme contemporaneamente, come prescrive l'art 114 del Regolamento universitario 20 ottobre 1860.

Torino, 20 ottobre 1863.

I signori direttori degli altri periodici sono pregati di ripetere questo avviso.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Tesoro.

Essendosi smarrito il vaglia descritto nel presente stato, si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi giorni trenta da questa pubblicazione senza che siasi fatta opposizione al Ministero delle Finanze, Direzione generale del Tesoro, si provvederà al rilascio d'un duplicato del medesimo.

Descrizione del vaglia.

Vaglia n. 123, rilasciato dalla Tesoreria di Tempio, in data 26 settembre 1863, per la somma di L. 600, esercizio 1863, per il versamento che venne eseguito dal negoziante Vernici Quirico Antonio, pagabile nella Tesoreria di Genova al sig. Piani Giovanni negoziante.

Torino, addì 23 novembre 1863.

Il Direttore capo della 3.a Divisione
A. SAVINA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle determinazioni del Ministero delle Finanze, i pagamenti, che a partire dal 1° *dicembre* prossimo sono da farsi nello Stato per cedole (*vaglia*) del semestre a detto giorno, non che dei semestri anteriori del Debito Anglo-Sardo creato con Legge del 26 giugno e Decreto Reale del 22 luglio 1851 avranno luogo col ragguaglio della lira sterlina calcolata ad italiane L. 25 e centesimi 30.

Torino, il 21 novembre 1863.

Il Direttore Generale.
MANCARDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
del Regno d' Italia.
Seconda pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i Titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti Certificati d'Iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi Certificati.

Num. delle Iscrizioni	Intestazione		Rendita	
	21 dicembre 1819 (Sardegna).			
6377	Compagnie unite del SS. Sacramento e di S. Giuliano di Sambuco (Cuneo)	L.	63	08
6378	Confraternita del SS. Nome di Gesù in Sambuco	»	36	71
2703	Chiesa parrocchiale d'Aissone (Cuneo)	»	4	»
6261	Confraternita dei Disciplinandi eretta nel luogo d'Aissone (Cuneo)	»	48	76
7750	Cappellania istituita dalla fu Emilia Vittoria Bottini in Genova	»	18	60
6384	Compagnia del SS. Sacramento eretta nella chiesa parrocchiale di Castino (Alba)	»	11	30
	Consolidato Napolitano.			
4213	Congrega del SS. Corpo di Cristo di S. Stefano di Galluccio in Terra di Lavoro	Duc.	4	»
151	Parrocchiale chiesa di S. Pietro Apostolo di Mojano in Terra di Lavoro	»	1	»
7587	Parrocchia del SS. Salvatore in Castelvomano villaggio riunito al comune di Isernia	»	50	»
17398	Sciarra Arcangelo fu Giovanni	»	9	»
41815	Picone Gio. Batt. fu Francesco	»	8	»
16358	Giovannini Giuseppe fu Anselmo	»	4	»
39027	De Rossi Gio. Angelo di Giuseppe	»	4	»
8728	Cerino Giovanni fu Raffaele	»	14	»
36113	Metrangelo Nicola fu Gaetano	»	8	»
36814	Masella Michelangelo fu Angelo	»	8	»
15237	Grieco Francesco di Luigi	»	9	»
53831	Abate Matilde fu Michele	»	1	»
	Consolidato 1861.			
45027	Rossi Elisabetta, Amalia Maria e Matilde di Luigi, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre per la proprietà e per l'usufrutto a Teresa Asante fu Michel Angelo	L.	60	»
18961	Ficre Litterio fu Rosario	»	10	»
12151	De Castellet e Bona Girolamo fu Andrea Emanuele	»	3	75
49860	Cobucci Andrea fu Carlo	»	975	»
	27 agosto 1820 (Lombardia).			
19416	Messe già a carico del beneficio dei Ss. Babila e Simpliciano nella chiesa di Pieve San Giacomo provincia di Cremona	Fior.	309	38
	30 maggio 1831 (Sardegna).			
10063	Porta Giuseppe fu Gio. Antonio di Genova (con annotazione)	L.	50	»

Torino, 16 settembre 1863.

Il Direttore Generale
MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
M. D'ARIENZO.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
del Convitto Nazionale Longone in Milano.
Avviso di concorso.

Essendo vacanti in questo Convitto Nazionale Longone, per l'anno scolastico 1863-64, due posti semigratuiti, si dichiara aperto il concorso ai medesimi, fino a tutto il corrente novembre.

Il concorso è per esame.

Chiunque vi aspira dovrà nell'indicato termine presentare o far pervenire all'Ufficio del Regio Provveditore agli studi la domanda corredata dei legali documenti provanti:

1. Il nome, il prenome, la patria, l'anno e il giorno della nascita; avvertendo che gli aspiranti, se già non appartengono a questo o ad altri Convitti Nazionali, devono avere l'età non minore di anni otto, nè maggiore di dodici;

2. Il nome del padre, la condizione di lui, il numero dei figli del medesimo, gli anni di pubblico servizio che avesse prestato, e gli altri titoli che potessero avvalorare la domanda;

3. Il preciso patrimonio dei genitori e dell'aspirante, se ne avesse;

4. Se l' aspirante sia orfano del padre o della madre;

5. Quali studii abbia percorsi, e dove;

6. La fisica sua costituzione, e se abbia superato il vaiuolo naturale, o subita la vaccinazione con esito felice.

S'indicherà ancora nella domanda se e quale dei fratelli o sorelle dell' aspirante sia provveduto di stipendio o pensione, o se sia ammesso a posto gratuito o semigratuito in qualche stabilimento dello Stato, o di privata fondazione.

L'esame di concorso si terrà nei giorni 3, 4 e 5 del prossimo dicembre in un'aula del Convitto Nazionale cominciando alle ore nove del mattino, secondo le prescrizioni del Regolamento.

Gli esami di concorso saranno per iscritto e verbali; consisteranno in quelle prove che, a norma delle vigenti discipline, sono richieste per la promozione alla classe a cui aspira il concorrente.

L'esame verbale sarà pubblico e dato ad un solo candidato per volta, sotto la presidenza del Provveditore, da una Giunta di tre membri: il Preside del Liceo, il Direttore del Ginnasio annessi al Convitto ed il Rettore del Convitto stesso. Questa Giunta giudicherà anche i lavori in iscritto dei concorrenti.

Ogni esaminatore interrogherà il candidato, per quindici minuti, sopra quelle materie che gli saranno state commesse.

Il giudizio della Giunta sia sull'esame verbale, sia sui lavori in iscritto, e insieme a tutti gli atti del concorso saranno sottoposti all'ispezione del Consiglio di Vigilanza del Convitto per le sue proposte, e da questo Consiglio trasmessi colle proposte medesime al Ministero.

Milano, 11 novembre 1863.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 24 NOVEMBRE 1863

SENATO DEL REGNO.

Il Senato è convocato giovedì 26 corrente alle 2 pom. in seduta pubblica per la discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Maggiore spesa sul Bilancio della Guerra 1862 al capitolo dei trasporti.
2. Locazione dell'opificio di Pietrarsa.
3. Tassa Dazio di consumo.

La Camera dei deputati nella tornata di ieri, dopo di aver annullata l'elezione del prof. Achille Gennarelli a deputato del Collegio di Borgo a-Mozzano; assoggettata a inchiesta giudiziaria l'elezione del cavaliere Cesare Cantù a deputato del Collegio di Caprino; e approvate quelle del colonnello Giorgio Tamaio a deputato del Collegio 2.o di Messina, e del cav. Nicola Marcone a deputato del Collegio di Ortona, incominciò la discussione dello schema di legge concernente il trattato di commercio e di navigazione conchiuso colla Francia, alla quale presero parte i deputati Minervini, D'Ondes, Boggio e il Ministro degli Affari Esteri.

Il Ministro della Pubblica Istruzione presentò un nuovo disegno di legge per una spesa straordinaria occorrente ad utilizzare il grande riflettore acromatico del prof. Amici; e il Ministro degli Affari Esteri presentò un altro nuovo disegno di legge inteso ad approvare un trattato di commercio e di navigazione conchiuso col Belgio.

DIARIO

Il telegrafo ha incominciato ad occuparsi delle risposte delle varie Corti europee alla lettera con cui l'Imperatore Napoleone le invitava a Congresso. Alcune sono affermative, di altre i telegrammi non annunziano che la partenza o l'arrivo e fra poco tutte saranno giunte al loro destino. « Si può tenere per cosa quasi certa, dice il *Sun* contro la maggior parte dei giornali inglesi, che il Congresso proposto dall'Imperatore dei Francesi si radunerà. Noi annunziammo or sono alcuni giorni che quella proposta era stata accettata dalla maggior parte dei sovrani della cristianità. Il fatto è di presente confermato. Già varie piccole Potenze vi diedero il loro assenso franco e sincero. Le altre hanno già deciso di fare altrettanto senza indugio, e alcune di queste proponendo certe restrizioni, come per esempio che sia preliminarmente e chiaramente definito il tema della discussione. Ad ogni modo con modificazioni e con negoziati preliminari, con un programma ben tracciato e unanimemente accettato dai sovrani, noi crediamo attuabile il disegno dell'Imperatore lungi dal giudicarlo assolutamente impraticabile come altri hanno fatto fin da principio ».

Ma più che del Congresso i giornali si occupano della nuova fase in cui la recente successione al trono di Danimarca ha fatto entrare la quistione dano-tedesca. Il nuovo statuto che ottenne testè la sanzione del Rigsraad e del nuovo Re Cristiano crea, come già notammo altra volta, un Folkething o Camera dei Comuni composta di 130 membri dei quali 29 pel ducato di Slesvig, usciti da libera e pubblica elezione e quasi per suffragio universale, e un Landsthing o Camera dei Notabili composta di 83 membri, de'quali 18, e 6 di questi per lo Slesvig, saranno eletti dal Re, e gli altri 65, e 13 di questi per lo Slesvig, usciranno da elezioni dirette sopra un censo elettorale di 600 franchi in imposte pubbliche e comunali o di 3500 franchi in rendita annuale. Nel tempo stesso i dritti costituzionali della Assemblea furono ampliati in guisa che essa trovasi investita dell'iniziativa legislativa, del dritto d'interpellanza, del regime parlamentare, del dritto di eleggere il proprio presidente, ecc. La nuova costituzione abbraccia gli affari collettivi del Regno propriamente detto e dello Slesvig, e non reca perciò detrimento all'autonomia interna dei territorii e non incorpora lo Slesvig il quale continua ad avere la sua amministrazione particolare, il suo proprio ministero, le sue finanze, i suoi tribunali. Ma si ha l'intenzione di pervenire successivamente all'identità personale dell'Assemblea comune e delle Assemblee particolari in modo che si radunino unite per la discussione degli affari comuni, ma si dividano per le faccende di competenza particolare in una sezione per lo Slesvig e in un'altra pel Regno. Ella è questa dunque una semplificazione degli ordigni troppo complicati della costituzione e nel tempo medesimo il mantenimento dell'indipendenza delle provincie danesi rimpetto all'Alemagna, una protesta espressa in azione contro il tentativo della Dieta federale di servirsi della sua influenza sull'Holstein per rendersi padrona di tutta la Monarchia danese.

A questi ragionamenti del *Dagbladet* i giornali tedeschi oppongono che la promulgazione del nuovo Statuto equivale all'incorporazione dello Slesvig nella Danimarca, ed è la più flagrante violazione delle convenzioni del 1851-1852. Riconosca la Dieta germanica o no la validità del protocollo di Londra, la nuova costituzione rende impossibile uno scioglimento pacifico. Se dunque il Re di Danimarca lacera le convenzioni del 1852, che sono la base del protocollo di Londra, alla Dieta germanica più non rimane che di dichiarare nulle le convenzioni del 1852, e di non riconoscere il protocollo di Londra. Non bisogna del resto dimenticare, avvertono, che il protocollo contiene un articolo che riserva pienamente i diritti della Confederazione.

Mentre i giornali discutono la popolazione danese continua ad acclamare il nuovo Re e ad animarlo a proseguire nell'intrapreso cammino e quella dei Ducati, e specialmente dell'Holstein, a dichiararsi pel principe di Augustenbourg. Anche nel vicino Annover gli animi s'infiammano e si tengono pubbliche deliberazioni per cercar modo di aiutare il pretendente.

I maggior generale Witkowski, présidente della città di Varsavia, ha pubblicato in quella gazzetta officiale del 16 corrente un'ordinanza colla quale provvedendosi alle vestimenta d'inverno dichiara che si lascieranno entrare nel paese senza difficoltà alcuna i farsetti, le camicie, i sottocalzoni, le calze, ecc. di flanella di prima qualità; ma sarà vietata l'importazione di questi stessi oggetti di qualità ordinaria e di miglior mercato come quelli che sono accessibili alle masse, e perciò utili agli insorti, e si dovrà considerarli come contrabbando di guerra e come tali confiscarli.

Terminate le elezioni e restituita la calma i giornali di Rio Janeiro tornano alla controversia che riuscì alla rottura delle relazioni del Brasile coll'Inghilterra e all'offerta di mediazione che fu fatta dal Re di Portogallo. Il Gabinetto imperiale che erasi astenuto fin qui dallo spiegarsi su quest'ultimo incidente, fa ora conoscere nel giornale ufficiale quali siano i suoi intendimenti in questa faccenda. Il Governo britannico, accennando l'offerta della mediazione, dichiarò per mezzo del conte Russell che sarebbe stato lietissimo di veder rinnovarsi le relazioni della Granbretagna col Brasile. Il Governo brasiliano, rispondendo alla graziosa offerta che gli venne fatta in nome del Re di Portogallo ed esprimendo la sua riconoscenza, dichiarò dal canto suo che non desiderava men di cuore il ristabilimento delle relazioni; ma che non poteva accettare la mediazione che sopra le basi indicate dal ministro del Brasile a Londra con dispaccio del 25 maggio ultimo, dove egli esponeva sommariamente le rimostranze del suo Governo. Or quelle basi o condizioni preliminari colle quali chiedevasi un attestato di rammarico e una censura della condotta dell'agente inglese signor Christie, come pure un'indennità a quei sudditi brasiliani che per danni sofferti avessero dritto di reclamarla, erano state respinte dal conte Russell. — Il contegno assunto dal Governo del Brasile non lascia, dice il *Journal des Débats*, grande probabilità di riuscita alla mediazione del Re di Portogallo, e l'approvazione che i giornali di Rio danno alla dichiarazione del giornale officiale mosrta che l'opinione pubblica è in questa grave bisogna pienamente d'accordo col Governo.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Amburgo, 23 novembre.

Il tribunale supremo dell'Holstein decise all'unanimità di non prestare il giuramento.

Ebbe luogo un meeting di 2000 persone in favore del Principe di Augustenburg. Il presidente annunziò che il conte Baudissin era pronto a prendere il comando di un corpo di volontari.

Annover, 22 novembre.

Un meeting di 12,000 persone votò per acclamazione un indirizzo chiedendo al Re di spedire immediatamente nello Schleswig-Holstein forze sufficienti onde mantenere i diritti del governo legittimo.

Parigi, 23 novembre.

Notizie di borsa

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura) — 67 25.
Id. id. 4 1[2 id. — 95 50.
Consolidati inglesi 3 0[0 — 91 1[2.
Consolidato italiano 5 0[0 (apertura) — 72 25.
Id. id. chiusura in contanti — 72 15.
Id. id. fine corrente — 2
Prestito italiano — 71 70.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1096
Id. id. italiano —
Id. id. spagnuolo — 660.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 407.
Id. id. Lombardo-Venete 522.
Id. id. Austriache — 395.
Id. id. Romane — 408.
Obbligazioni id. id. — 250.

Berlino, 23 novembre.

Camera dei deputati. I deputati del partito liberale fecero una proposta con la quale domandano alla Camera di dichiarare che l'onore e l'interesse della Germania esigono che tutti i Governi tedeschi appoggino i diritti del Principe di Augustenburg sopra i Ducati.

Domani la Camera eleggerà una Commissione per esaminare questa proposta.

Liverpool, 23 novembre.

Per via di S. Francisco ci giunsero notizie dal Giappone in data 6 ottobre.

Le Autorità giapponesi hanno ordinato che tutti gli stranieri debbano lasciare Nangasaki. Gli stranieri però ricusano di obbedire.

Il primo ministro e parecchi altri pubblici funzionari vennero destituiti perchè favorevoli alla pace coi Cristiani.

Vienna, 24 novembre.

La *Gazzetta di Vienna* dice che l'Austria e la Prussia credono che il protocollo di Londra non tolga ai Ducati i loro diritti e che le Potenze non devono trovare in esso un pretesto onde impedire alla Germania di sostenerli. Soggiunge: È necessario separare la quistione della costituzione da quella della successione. Il diritto che non è dubbio deve essere rispettato; quello invece che è dubbio deve essere esaminato. L'Austria è risoluta di proteggere i diritti della Germania sopra i Ducati.

Il granduca Costantino è arrivato a Vienna.

Madrid, 24 novembre.

Corre voce che un vascello spagnuolo abbia distrutto due navi americane cariche d'armi e munizioni destinate per gl'insorti di S. Domingo.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

24 novembre 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in cont. 72 10 72 72 10 10 10 10 20 — corso legale 72 10 — in liq. 7195 72 [71 95 72 72 72 05 05 10 10 10 pel 30 9bre, 72 45 50 50 30 50 37 1[2 40 pel 31 xbre.

Fondi privati.

Acqua potabile. C. d. matt. in c. 210.

BORSA DI NAPOLI — 23 novembre 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 71 85 chiusa a 71 90.
Id. 3 per 0[0, aperta a 45 chiusa a 45.
Prestito Italiano, aperta a 71 80 chiusa a 71 80.

BORSA DI PARIGI — 23 novembre 1863

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente		
Consolidati Inglesi 3	L.	91 1[8		91 1[8
3 0[0 Francese	»	67 20		67 30
5 0[0 Italiano	»	72 15		72.05
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	565	»	» »
Id. Francese	»	1093	»	1096 »
Azioni delle ferrovie				
Vittorio Emanuele	»	410	»	407 »
Lombarde	»	523	»	523 »
Romane	»	408	»	410 »

C. Favale gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

CARIGNANO. (ore 7 1[2). Opera *Rigoletto* — Ballo *Robert e Bertrand.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1[2) Opera *Rigoletto* — ballo *Carlo il guastatore.*

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Les premières armes de Richelieu.*

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Chi va pian va nen lontan.*

GERBINO (ore 7 3[4). La Dramm. Comp. Ernesto Rossi recita: *Quattro donne in una casa o l'inferno aperto.*

ALFIERI. (ore 8). La dramm Comp. Sarda di G. Pieri recita: *I Polacchi del 1791.*

BALBO. (ore 7 3[4). La Compagnia equestre Gillet agisce.

SAN MARTINIANO (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *Catterina Howard* — ballo *Il passaggio della Beresina*

Tutti coloro che desiderano associarsi alla Gazzetta Ufficiale a cominciare dal 1° *dicembre* sono pregati di fare prontamente la loro dimanda affine di evitare *le lacune*, tanto nei fogli del Giornale quanto negli ATTI DEL PARLAMENTO

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dall'8 al 14 novembre 1863 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte L.	C.	Frumento tenero prezzo medio L.	C.	Frumento duro prezzo medio L.	C.	Granturco prezzo medio L.	C.	Riso nostrano prezzo medio L.	C.	Riso Bertone prezzo medio L.	C.	Segale prezzo medio L.	C.	Avena prezzo medio L.	C.	Orzo prezzo medio L.	C.
Alessandria	9 9bre	19	28	18	71	—	—	10	45	28	59	21	75	—	—	13	75	—	—
Asti	11	21	70	20	45	—	—	10	63	26	—	—	—	12	55	9	80	—	—
Casale	13	—	—	20	51	—	—	10	53	26	58	—	—	12	56	10	—	—	—
Imola	14	20	48	20	39	—	—	10	43	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	14	18	90	18	28	—	—	12	10	36	—	—	—	—	—	9	57	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	8	18	87	16	86	20	40	11	99	—	—	—	—	—	—	10	20	10	61
Bergamo	14	17	26	16	17	—	—	8	72	23	50	22	—	—	—	7	70	7	30
Treviglio	11	17	05	15	40	—	—	7	10	20	—	—	—	—	—	8	30	6	50
Bologna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	14	19	33	16	71	—	—	8	63	26	75	—	—	—	—	—	—	—	—
Desenzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	14	20	50	20	44	—	—	11	90	—	—	—	—	—	—	8	77	10	71
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	12	20	25	18	80	—	—	10	20	35	98	—	—	11	28	6	67	—	—
Lecco	14	—	—	18	40	—	—	9	73	27	04	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	14	18	—	17	40	—	—	8	60	20	90	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	10	22	25	21	95	—	—	10	—	29	54	—	—	13	67	8	85	13	25
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	13	—	—	20	06	—	—	10	29	29	28	24	34	13	45	—	—	—	—
Ferrara	9	18	89	18	34	—	—	10	94	—	—	—	—	—	—	8	41	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	13	20	60	20	04	—	—	9	97	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	14	20	39	19	72	—	—	10	34	—	—	—	—	—	—	9	85	13	80
Genova	14	—	—	15	41	—	—	—	—	32	51	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	14	22	—	21	—	—	—	—	—	33	—	—	—	—	—	—	—	12	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	11	19	45	18	82	—	—	9	85	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	14	17	45	17	04	—	—	10	98	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	8	19	20	18	20	19	—	9	80	26	25	21	50	10	80	8	30	—	—
Lodi	14	—	—	18	03	—	—	8	50	20	75	18	86	11	11	7	21	—	—
Melegnano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	9	21	84	21	08	18	20	11	07	31	85	30	91	—	—	10	31	11	67
Mirandola	14	20	85	20	27	—	—	9	97	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	9	—	—	19	36	—	—	11	66	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pallanza	14	19	60	19	36	—	—	11	07	23	66	—	—	11	85	—	—	—	—
Vercelli	13	19	50	18	83	—	—	10	32	21	10	19	83	10	93	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	13	19	58	18	81	—	—	9	17	24	89	19	17	11	16	—	—	—	—
Vigevano	14	20	20	19	72	—	—	9	[illegible]	23	66	18	92	11	46	9	—	—	—
Voghera	13	—	—	20	48	18	93	9	01	25	83	—	—	12	14	7	30	—	—
Pesaro	11	—	—	18	77	—	—	12	09	33	80	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	14	—	—	23	—	—	—	—	—	36	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	14	—	—	19	65	21	50	10	65	28	35	—	—	10	70	8	25	10	50
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	11	19	55	19	14	—	—	9	60	—	—	—	—	—	—	9	60	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	14	21	65	19	80	19	80	13	—	26	60	—	—	12	30	10	32	13	50
Ivrea	13	20	23	20	15	—	—	11	26	25	14	—	—	11	91	8	88	—	—
Chivasso	11	21	04	20	49	20	49	10	95	25	03	21	04	12	36	8	13	—	—
Carmagnola	11	21	02	20	17	—	—	10	10	26	—	—	—	12	56	9	10	—	—
Pinerolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Presso la Tip. G. FAVALE e C.

TAVOLA GENERALE

dei primi dieci volumi (dal 1830 al 1859)

DELLA

RIVISTA AMMINISTRATIVA

DEL REGNO

GIORNALE UFFICIALE

DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI E PROVINCIALI,

DEI COMUNI

E DEGLI ISTITUTI DI BENEFICENZA

FONDATA E DIRETTA

DA

VINCENZO ALIBERTI

Cavaliere dell'Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro, e di Leopoldo del Belgio

La compilazione di questa Tavola fu particolarmente confidata all'Avvocato

ANTONIO CAUCINO

uno dei collaboratori della *Rivista*

Un Vol. di pag. 850 — L. 12

Franco di porto contro *vaglia* postale *(affr.)*

5096

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO

e Scuola preparatoria

alle RR. Accademie e Collegi Militari ed alla R. Scuola di Marina

Torino, Borgo S. Salvario, via Saluzzo, n. 33.

4219

È uscito

L'INDICE ALFABETICO ANALITICO

DEL PARLAMENTO

Sessione 1861-62-63

Fascicoli tre al prezzo di L. 9.

Dirigere le domande alla Stamperia del Giornale Ufficiale mediante *vaglia* postale.

PROVVISTA

di Ettolitri 500 Vino nero

per il Regio Ospizio Generale di Carità di Torino.

Chi intende adire in tutto od in parte alla provvista suddetta presenti non più tardi delli 3 dicembre prossimo venturo per ogni qualità di vino due distinti assaggi all'Economato del detto R. Ospizio, nella cui segreteria è visibile il relativo capitolato.

5360 Notaio Roggero *Segr.*

VAGLIA di Obbligazioni dello Stato, creazione 1850, per l'estrazione della fine del corrente mese; contro *Buono* postale di L. 16 si spedisce in piego assicurato. — Dirigersi *franco* agli Agenti di Cambio Pioda e Valletti, in Torino, via Finanze, n. 9. — Primo premio L. 33.300; secondo 10.000; terzo 6,670; quarto 5.260; quinto 1,060. 5037

CAFFÈ BURLET DI SANITÀ

Miele vergine di Spagna, Sagoù, Orzo *perlé*, Tapioka, Senapa bianca medicinale,

Vini forestieri, Rhum

THE DELLA CHINA

dai Fratelli Arnosio, droghieri, via di Po.

ALLOGGIO al piano nobile di 10 camere con grandioso, salone e 4 soppalchi da affittare pel 1.o gennaio o pel 1.o aprile 1864, vicino ai portici di piazza Vittorio, via dei Pescatori, 7. - 5356

DA AFFITTARE *al presente*

APPARTAMENTO mobiliato di 16 camere riducibili a minor numero, al piano nobile, terrazzo, cantina e legnaia. — Recapito dal portinaio in via Santa Maria, n. 1. 4883

DA VENDERE IN GENOLA

Peso grosso a bilico in esercizio.

Dirigersi in Genola al segretario comunale. 5211

AVVISO D'ASTA

Con decreto del regio tribunale del circondario di Saluzzo in data 17 ora spirato agosto, emanato sul ricorso sporto dal sig. Tranchero Pietro, residente a Villanovetta, nell'interesse de' suoi amministrati minori Andrea, Michele Felice, Isabella, Giuseppa, Maddalena, Ermenegilda ed Innocenza fratelli e sorelle Drago, e de' nascituri dal vivente loro padre Carlo, della stessa residenza, venne autorizzata la vendita per pubblico incanto in tre distinti lotti di beni stabili proprii di detti minori, siti in territorio di Villanovetta, e consistenti, il lotto primo in alteno, regione Caguetto, di are 51, 73, sul peritato prezzo di L. 1966 50, il lotto secondo campo, stessa regione, di are 33, 20, sul prezzo di L. 1108 80 ed il terzo prato, regione Magliani, di are 44, 28, sul prezzo di L. 1975 77, alle condizioni apparenti della perizia Gherardi, da seguire nanti il segretario dell'ufficio mandamentale di Verzuolo specialmente delegato; si e come appare dal relativo formatosi bando venale 31 ora spirato ottobre, nel quale venne fissata l'apertura dell'incanto alle ore 8 mattutine di lunedì 7 prossimo venturo dicembre.

Verzuolo, 10 novembre 1863.

5176 L. Bertola sost. segr.

COMMISSARIATO GENERALE

DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta

Si notifica che nel giorno 2 del prossimo mese di dicembre, ad un'ora pom., si procederà in Napoli, nella sala degli incanti, situata nel locale del Commissariato Generale nella Regia Darsena, avanti il Commissario generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, alla vendita dello *Scafo del Brigantino a vela (Intrepido)*, esistente nel Porto militare di Napoli.

I materiali che si ricaveranno dal detto *Scafo di Brigantino*, giusta perizia, sono i qui appresso dettagliati, cioè:

Rame in fogli . . .	circa Chilogr.	3500	a L. 2 578	il Chilogr.	L.	9023 00
Chiodi di rame . . .	» »	2800	» 2 827	»	»	7915 00
Perni di rame . . .	» »	760	» 2 827	»	»	2148 83
Ferro altroso . . .	» »	5340	» 0 143	»	»	763 62
Bronzo in feminelle .	» »	71,200	» 2 24	»	»	159 48
					L.	20009 93

Il legname che potrà ricavarsi dal ripetuto Scafo è valutato a tonnellate 250, che a lire 8 50 la tonnellata darebbe la somma di lire 2125; somma che non si valuta, ritenendosi che copra le spese di demolizione.

Il prezzo d'asta fissato pel cennato Scafo, e sul quale si aprirà l'incanto ad aumento, è quello di L. 20,000.

Il deliberatario definitivo della compra dello Scafo in parola dovrà, con proprii mezzi e spesa, ritirarlo nel termine di giorni 20 dopo la comunicazione dell'approvazione del contratto; e qualora volesse demolirlo, l'operazione dovrà essere eseguita in siti lontani dal R. Arsenale, senza che la Regia Marina sia tenuta a dare aiuto di sorta alcuna.

Le più dettagliate condizioni di vendita sono visibili nella sala sovraindicata.

I fatali per l'aumento del ventesimo sono fissati a giorni 15 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suindicato un aumento maggiore dell'aumento minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta, suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare la somma di lire 3,500 in numerario, o in viglietti della Banca Nazionale, o in fedi di credito spendibili, o in titoli del debito pubblico dello Stato al portatore. Ed appena deliberata la vendita una tale somma dovrà essere depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti del Regno, e vi rimarrà fino all'esatto adempimento del contratto.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 400.

Napoli, 17 novembre 1863.

Per detto Commissariato Generale
Il Commissario di 2.a classe
MICHELE DI STEFANO.

5370

MINISTERO DELLA MARINA

AVVISO

A termini dell'art. 153 del Regolamento 7 novembre 1860, si fa di pubblica ragione, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi cui venne in incanto delli 14 corrente mese deliberata l'impresa per la provvista a farsi alla Regia Marina nel 1.o Dipartimento di 3900 metri cubi di QUERCIA ROVERE DI STIRIA, rilevante alla somma complessiva di L. 702,000, si procederà nell'Ufficio del prefato Ministero, in via dell'Ippodromo, num. 14, al reincanto di tale appalto, col mezzo dell'estinzione delle candele vergini, alle ore 2 pomeridiane del giorno due (2) dicembre p. v., sulla base dei sovra indicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

I calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Marina, sito in via dell'Ippodromo, n. 14, presso gli uffici di Prefettura a Milano, Bologna e Livorno, non che presso quelli di Commissariato Generale di Marina a Genova, Napoli ed Ancona.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto.

Torino, 21 novembre 1863.

Per detto Ministero
Il Segretario Reggente la Sezione Contratti
L. PASSADORO.

5111

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Avviso d'asta

In ordine ad analogo decreto del Ministero delle finanze in data 12 novembre 1863, si fa pubblicamente noto che la mattina del dì 30 del mese stesso, alle ore 12 meridiane, in una delle sale di quest'uffizio, presente il senatore prefetto o il consigliere delegato a rappresentarlo, sarà proceduto all'asta pubblica per l'appalto della somministrazione di risme cinquemila di carta velina a filograna, per uso dei bollettarii del lotto delle provincie toscane.

L'incanto verrà eseguito col mezzo di offerte segrete, che ciascun impresario dovrà rimettere in piego sigillato all'autorità che lo presiede.

I concorrenti ond'essere ammessi all'asta, dovranno depositare la somma di L. 4000 in numerario o in titoli del debito pubblico, come provvisoria ed eventuale garanzia del pagamento delle spese, e dell'esecuzione del contratto. Questa somma, dedotte le spese, sarà tenuta in conto della cauzione normale, quando alla persona che l'ha depositata resti aggiudicata la fornitura. In caso diverso le sarà restituita tostochè l'appalto siasi deliberato.

La fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente in ribasso del maximum, precedentemente stabilito dal ministero delle finanze e che verrà indicato in apposita scheda segreta e sigillata, la quale sarà trasmessa all'autorità che presiede l'asta e deposta sul banco degl'incanti in presenza degli attendenti all'aprirsi della seduta.

In ogni modo l'aggiudicazione non sarà definitiva a favore dell'offerente se non dopo la decorrenza dei fatali, ridotti a giorni dieci, a cominciare dal mezzodì del giorno dell'avvenuto deliberamento, senzachè l'offerta sia stata migliorata, almeno con la diminuzione d'un ventesimo.

Reso definitivo il deliberamento l'appaltatore dovrà prestare idonea cauzione in contanti o in cartelle del debito pubblico, da vincolarsi per una somma corrispondente al decimo del prezzo di aggiudicazione ragguagliato sulle somministrazioni ordinarie d'un intiero biennio.

L'appalto dovrà durare per anni tre consecutivi, cioè dal primo gennaio 1864 fino a tutto il 31 dicembre 1866, ben inteso che ove non sia da alcuna delle parti disdetto sei mesi prima della scadenza dell'indicato termine, e così entro il 30 giugno 1866, la fornitura in discorso debba intendersi concessa e rispettivamente accettata al medesimo prezzo ed alle medesime condizioni per un altro anno e continuare d'anno in anno finchè non sia intervenuta nel termine indicato regolare disdetta.

Il presente appalto avendo relazione con altri consimili che dovranno contemporaneamente aver luogo nelle città di Bologna, Milano, Napoli e Palermo, gli aspiranti a l'asta potranno aver cognizione delle condizioni a cui è subordinato, anche presso le direzioni del lotto residenti nelle città indicate.

Ogni altra più speciale ed esplicita condizione dell'appalto può desumersi dal capitolato esistente nella segreteria della prefettura unitamente ai campioni della carta da somministrarsi, ostensibili in tutti i giorni ed ore d'uffizio.

Le spese d'asta, bollo, copie e tutte le altre inerenti al contratto sono a total carico dell'aggiudicatario.

Firenze, 18 novembre 1863.

Il segretario capo
G. BICCHI.

5389

5020

SCIROPPO ANTI-ANEMICO

L'*anemia*, la *clorosi*, i *colori bianchi*, le *scrofole*, le *perdite bianche, tutte le malattie* che sono originate dall'impoverimento del sangue sono rapidamente guarì e mercè il *Sciroppo anti-anemico*, del *farmacista Savoye*. Questo Sciroppo risveglia l'attività dell'apparato digestivo in quelli che perdettero l'appetito o che digeriscono male. È analettico o corroborante nella convalescenza delle gravi malattie. Le sue proprietà toniche ed astringenti ne fanno uno specifico per prevenire e combattere la diarrea e la dissenteria tanto comune e disastrosa nei climi caldi.

Deposito a *Torino*, presso DEPANIS farmacista, via Nuova.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Il Consiglio d'Amministrazione aderendo alle instanze fatte da molti Azionisti per ottenere i titoli al *portatore*, ha stabilito, che a cominciare dal 1.o ottobre corrente vengano rilasciate a quegli Azionisti che ne faranno domanda, all'Ufficio della Banca in Torino, via D'Angennes, num. 34, dalle ore 9 alle 12 e da un'ora alle 4 pomeridiane, le Azioni al portatore contro il pagamento di L. 100 per Azione, e degli interessi del 5 p. 0,0 sulla detta somma dal primo luglio al giorno del versamento.

Gli Azionisti sono avvertiti che le domande dei titoli al portatore possono anche essere fatte presso i signori

Ambrogio Uboldi fu Giuseppe	MILANO
Fratelli Cataldi	GENOVA
Emanuele Fenzi e Comp.	FIRENZE
G. De Martino amministratore delle strade ferrate romane	NAPOLI
Lombard Odier e Comp.	GINEVRA
Società Generale di Credito Industriale e Commerciale	PARIGI.

5031

Il Consiglio d'Amministrazione si fa nello stesso tempo dovere di annunziare agli Azionisti che le Azioni liberate a L. 250 sono state ammesse alla quota (*cote*) della Borsa di Parigi.

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

residente in MILANO

AVVISO

Alcuni Soci i quali dal principio dell'anno 1863 retro, sono scaduti dalla loro associazione, non hanno per anco giustificato il titolo legale della cessazione dei loro contratti con questa Società.

Coll'avviso 25 luglio, num. 1518, venivano quei Soci invitati a presentare i regolari documenti provanti il loro diritto a termini degli articoli 14, 16 e 17 dello Statuto, ad essere svincolati dalla Società in uno degli anni decorsi prima dell'anno corrente 1863.

Dovendosi ora procedere al riparto dei dividendi sugli avanzi sociali a favore dei Soci cessati coll'anno 1862 o prima di detto anno, la Direzione ripete il proprio invito ai Soci a cui favore militassero i titoli contemplati dai citati articoli dello Statuto, a voler provare con documentata dichiarazione il loro diritto ad essere svincolati dalla Società coll'anno 1862, o prima, colla espressa diffida che *quei Socii i quali lasciassero trascorrere il p. v. mese di dicembre 1863 senza che abbiano giustificato concludentemente la cessazione del loro contratto, si riterranno, giusta l'art. 18, come Socii dopo il 1862 e ciò anche per gli effetti dell'art 21 dello Statuto.*

Milano, 17 novembre 1863.

Il Direttore CARDANI. 5319 *Il Segretario* MASSARA FEDELE

NON PIU' MEDICINA — LA SALUTE PERFETTA

restituita senza medicina, senza purga e di lieve spesa

LA REVALENTA ARABICA DU BARRY, DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), impetigini, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, nevralgia, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il miglior corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età. Questo delizioso alimento ha operato 65,000 guarigioni in casi nei quali ogni altro rimedio era stato vano e tutta speranza di salute abbandonata — Casa BARRY DU BARRY e C.a, 2, via Oporto, e 34, via della Provvidenza, Torino; e presso tutti i droghieri e farmacisti in tutte le città. — PREZZI *in scatole di* mezza libbra L. 2 50 — di una libb. L. 4 50 — di 2 libb. L. 8 — di 5 libb. L. 17 50 — di 12 libb. L. 36 — Doppia qualità 10 libb. 62 franchi. — Spedizione contro *vaglia* postale. 4656

Num. 5 CAMERE mobigliate da affittare al presente

con vista in contrada

via del Gazometro, porta num. 12, piano 1.o

Dirigersi al portinaio. 5269

AVVISO D'INCANTO D'EFFETTI MOBILI.

A diligenza dei sindaci della fallita di Giuseppe Vanini già fabbricante macchinista in Grugliasco, si procederà in detto luogo e nel laboratorio già da quello esercito, nel giorno 30 corrente novembre, e successivi, dalle ore 10 del mattino sino alle 4 pomeridiane senza interruzione, alla vendita col mezzo degli incanti degli effetti mobili caduti in detto fallimento, e consistenti in une macchine per fabbrica di vermicelli, altri meccanismi di diverso genere, pompa idraulica in ottone di grande portata, considerevole quantità di boscamenta da lavoro di varie qualità, travi, tronchi, ferramenta, ingranaggi, modelli in ghisa e legno, utensili da minusiere, oggetti in ferro e legno già preparati per filatoi e filature, materiali da costruzione, guardaroba di noce nuova ed altri oggetti di mobiglia, quali effetti verranno esposti in vendita in lotti separati e deliberati all'ultimo miglior offerente a pronti contanti.

Torino, 21 novembre 1863.

Gio. Thomitz caus. capo rappresentante il sindaci. 5363

5383 NOTIFICANZA

Angeleri Giuseppe, usciere addetto al R. tribunale del circondario di Torino, specialmente commesso, con atto del 18 corrente, ad instanza di Bertone Federico, residente in Torino, notificò, a senso dell'articolo 62, cod. proc. civ., alle Lucia e Teresa Angelica sorelle Bertone, unitamente ai loro mariti Bracco Francesco e Remy Marquer, questi però pella sola assistenza ed autorizzazione, tutti residenti a Parigi, la sentenza contumaciale, in data 6 ottobre ultimo, proferitasi dal sullodato tribunale nella causa ivi vertita tra quali sovra.

Detta sentenza dichiarò tenute le sorelle Bertone a passare all'instante Federico Bertone, entro 60 giorni dalla significazione, quittanza e liberazione definitiva per atto pubblico, pella gestione avuta dell'eredità del comune genitore Gio Spirito, appena scaduto tal termine si intenda di diritto liberato e colle spese.

Torino, li 21 novembre 1863.

Turris sost. Gurgo proc.

5378 ATTO DI CITAZIONE

Con atto 19 corr. novembre dell'usciere presso il tribunale del circondario di Cuneo, Prandi Giacomo, venne citato a senso dell'art. 61 del codice di proc dura civile, il sig. Antonio Faurax del fu Giovanni Luigi, residente nel luogo di Easy in Savoia, Stato francese, a comparire davanti il sullodato tribunale di Cuneo, in via sommaria semplice, nel termine di giorni 60, per ivi vedersi condannare al pagamento a favore del sig. Crescio Giuseppe, domiciliato in Cuneo, della somma di L. 1450, in dipendenza dell'istromento 1 gennaio 1852, rogato Sallo notaio in Torino, ed interessi da quel giorno, sotto deduzione di L. 200 in conto ricevute, o di quell'altra somma che farà constare legittimamente di avere in conto pagata; e venne collo stesso atto diffidato il Faurax che non si terrebbe per valido qualsiasi pagamento a mani dell'avvocato Guarini procuratore *ad negotia* del Crescio, stante la revoca fattagli del mandato.

Cuneo il 22 novembre 1863

Cerruti Giuseppe p. c.

5377 TRASCRIZIONE

Gli atti di vendita di stabili parte in territorio di Ghemme, ai numeri di quella mappa 1188, 410, del 400, del 401, 403, del 411, 389, 1236, del 2202, 2203, 2204, 2205 del 1223, 1226, del 1227, del 1227 1/2, del 1228, 1229, del 1230, del 1238, del 1239 e parte in territorio di Romagnano, ai numeri di quella mappa del 3331, del 3937, del 3938, 3898, in data 5 marzo 1863, rogato Gugliaenetti, e 7 luglio 1863, rogato Martinetti, fatta dai signori cav. avv Francesco, avv. Giovanni, Andrea e Giuseppe fratelli Demarchi alla signora Giuseppina Bono Demarchi per il prezzo di L. 23,000;

Vennero trascritti all'ufficio di conservazione di Novara e registrato, il primo il 21 aprile 1863, al volume 26, art. 322 d'ordine, volume 193, casella 283, ed il secondo il 3 novembre 1863 e registrato al volume 27, art. 23 d'ordine, volume 196, casella 398

Novara, 20 novembre 1863.

Finazzi sost. Finazzi.

5384 GRADUAZIONE.

Sull'instanza del sig. Martino Clerici, residente a Cassolo, il sig. presidente del tribunale del circondario di Novara, con ordinanza 17 corrente mese, dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo della terza parte della casa posta in Cerano, già posseduta dal suo debitore Antonio Rocco Perelli, domiciliato a Cassolo, in comune per le due altre terze parti col sig. Carlo Antonglna, domiciliato in Arancо, subastata nella totalità, siccome non divisibile, e per sentenza 27 settembre 1862 deliberata allo stesso sig. Antonglna, commise al giudicio il sig avv. Camillo Zanzola, giudice nello stesso tribunale, ed ingiunse ai creditori inscritti di produrre e depositare nella segreteria le loro motivate domande di collocazione, coi titoli giustificativi dei crediti fra 30 giorni dalle notificazioni.

Novara, 21 novembre 1863.

Brughera proc

Torino, Tip. G. Favale e Comp.